

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1358 DELLA COMMISSIONE**del 20 luglio 2017****relativa all'identificazione delle specifiche tecniche delle TIC da utilizzare come riferimento negli appalti pubblici****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sulla normazione europea, che modifica le direttive 89/686/CEE e 93/15/CEE del Consiglio nonché le direttive 94/9/CE, 94/25/CE, 95/16/CE, 97/23/CE, 98/34/CE, 2004/22/CE, 2007/23/CE, 2009/23/CE e 2009/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione 87/95/CEE del Consiglio e la decisione n. 1673/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 13, paragrafo 1,

previa consultazione della piattaforma multilaterale europea delle parti interessate sulla normalizzazione delle TIC e degli esperti del settore,

considerando quanto segue:

- (1) La normazione svolge un importante ruolo di sostegno alla strategia Europa 2020, come indicato nella comunicazione della Commissione intitolata «Europa 2020 — Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva». Diverse iniziative faro della strategia Europa 2020 hanno sottolineato l'importanza della normazione volontaria nei mercati dei prodotti o dei servizi al fine di garantire la compatibilità e l'interoperabilità tra prodotti e servizi, promuovere lo sviluppo tecnologico e sostenere l'innovazione.
- (2) La presenza di norme è essenziale per la competitività europea e costituisce un elemento cruciale per l'innovazione e il progresso. La Commissione ne ha sottolineato la pertinenza nel contesto delle recenti iniziative per il completamento del mercato unico ⁽²⁾ e del mercato unico digitale ⁽³⁾ in cui il ruolo della normazione e dell'interoperabilità nell'ambito della creazione di un'economia digitale europea è rafforzato tramite l'adozione della comunicazione sulle priorità per la normazione delle TIC per il mercato unico digitale ⁽⁴⁾, la quale definisce un approccio strategico e politico globale alla normazione per le tecnologie TIC prioritarie che sono fondamentali per il completamento del mercato unico digitale.
- (3) Nella società digitale i prodotti della normazione diventano indispensabili per garantire l'interoperabilità delle reti e dei sistemi. La comunicazione della Commissione «Una visione strategica per le norme europee: compiere passi avanti per favorire e accelerare la crescita sostenibile dell'economia europea entro il 2020» ⁽⁵⁾ riconosce la specificità della normazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), in cui soluzioni, applicazioni e servizi sono spesso sviluppati da forum e consorzi di TIC internazionali che si sono imposti come organismi leader nell'elaborazione delle norme TIC.
- (4) Il regolamento (UE) n. 1025/2012 intende modernizzare e migliorare il quadro della normazione europea. Esso stabilisce un sistema mediante il quale la Commissione può decidere di identificare le specifiche tecniche delle TIC più pertinenti e maggiormente accettate elaborate da organizzazioni diverse dalle organizzazioni di normazione europee, internazionali o nazionali. La possibilità di utilizzare l'intera gamma delle specifiche tecniche delle TIC nell'acquisto di hardware, software e servizi di tecnologia dell'informazione consentirà di realizzare l'interoperabilità tra dispositivi, servizi e applicazioni, contribuirà a evitare la dipendenza delle pubbliche amministrazioni da un unico fornitore, che si verifica quando il committente pubblico non può cambiare fornitore dopo la scadenza del contratto di appalto a causa dell'impiego di soluzioni proprietarie, e incoraggerà la concorrenza nell'offerta di soluzioni TIC interoperabili.
- (5) Per essere ammissibili ai fini dell'utilizzo come riferimento negli appalti pubblici, le specifiche tecniche delle TIC devono rispettare le prescrizioni di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 1025/2012. La conformità a tali prescrizioni garantisce alle autorità pubbliche che le specifiche tecniche delle TIC siano stabilite nel rispetto dei principi di trasparenza, apertura, imparzialità e consenso riconosciuti dall'Organizzazione mondiale del commercio nel campo della normazione.

⁽¹⁾ GUL 316 del 14.11.2012, pag. 12.

⁽²⁾ Comunicazione della Commissione «Migliorare il mercato unico: maggiori opportunità per i cittadini e per le imprese» [COM(2015) 550 final del 28 ottobre 2015].

⁽³⁾ Comunicazione sulla strategia per il mercato unico digitale in Europa [COM(2015) 192 final del 6 maggio 2015] e comunicazione sulla revisione intermedia dell'attuazione della strategia per il mercato unico digitale [COM(2017) 228 final del 10 maggio 2017].

⁽⁴⁾ COM(2016) 176 final del 19 aprile 2016.

⁽⁵⁾ COM(2011) 311 def. del 1° giugno 2011.

- (6) La decisione di identificare le specifiche delle TIC va adottata previa consultazione della piattaforma multilaterale europea delle parti interessate sulla normalizzazione delle TIC, istituita dalla decisione 2011/C 349/04 della Commissione ⁽¹⁾, integrata da altre forme di consultazione di esperti del settore.
- (7) La piattaforma multilaterale europea delle parti interessate sulla normalizzazione delle TIC ha valutato e ha espresso un parere positivo sull'identificazione delle seguenti specifiche tecniche ai fini dell'utilizzo come riferimento negli appalti pubblici: «Simple Knowledge Organization System» (di seguito «SKOS») e «Resource Description Framework» 1.0 e 1.1 (di seguito «RDF 1.0 & 1.1»), elaborate dal World Wide Web Consortium (W3C); «Service Metadata Publisher 1.0» (di seguito «SMP 1.0»), elaborata dall'Organizzazione per la promozione delle norme sulle informazioni strutturate (OASIS); «MIME-Based Secure Peer-to-Peer Business Data Interchange Using HTTP, Applicability Statement 2», RFC 4130 (di seguito «AS2») e «the Internationalized Resource Identifiers» RFC 3987 (di seguito «IRIs»), elaborate dall'Internet Engineering Task Force (IETF) e le specifiche tecniche «Data Foundation & Terminology Model», «PID Information Types API», «Data Type Registries Model» e «Practical Policies Recommendations», elaborate dalla Research Data Alliance (RDA). La valutazione e il parere della piattaforma sono stati successivamente sottoposti per consultazione a esperti del settore che hanno confermato il parere positivo sulla loro identificazione.
- (8) La specifica tecnica «SKOS», elaborata dal W3C, mette i sistemi non formali di organizzazione della conoscenza a disposizione del pubblico online in forma strutturata, al fine di organizzare e rendere accessibile il know-how sul significato e sulla coesione dei termini sottostanti. Il modello di dati di «SKOS» fornisce un percorso standard a basso costo per far migrare i sistemi di organizzazione della conoscenza esistenti verso il web semantico. «SKOS» fornisce anche un linguaggio semplice e intuitivo per sviluppare e condividere nuovi sistemi di organizzazione della conoscenza e può essere utilizzato in modo autonomo o insieme a linguaggi formali per la rappresentazione della conoscenza, come OWL (Web Ontology Language).
- (9) La specifica tecnica «RDF 1.0», anch'essa elaborata dal W3C, è un modello standard per lo scambio di dati sul web. Presenta caratteristiche che facilitano la fusione dei dati anche se gli schemi sottostanti differiscono e supporta specificamente l'evoluzione di schemi nel tempo senza richiedere la modifica di tutti i *data consumer* (consumatori di dati). «RDF 1.1», un'evoluzione retrocompatibile di «RDF 1.0», utilizza identificatori internazionalizzati, perfeziona l'uso di tipi di dati e di tag di linguaggio sui letterali e presenta una serie di nuovi formati di serializzazione.
- (10) La specifica tecnica «SMP 1.0», elaborata da OASIS, definisce un protocollo per la pubblicazione di metadati di servizio all'interno di una rete «a quattro angoli» (4-corner network), in cui le entità scambiano documenti aziendali attraverso servizi di gateway intermedi (talvolta denominati «punti di accesso»). Per riuscire a inviare un documento aziendale in una rete «a quattro angoli», un'entità deve essere in grado di scoprire i metadati critici relativi al destinatario (endpoint) del documento in questione, come i tipi di documenti che l'endpoint è in grado di ricevere e i metodi di trasporto supportati. Il destinatario mette a disposizione questi metadati alle altre entità nella rete attraverso un servizio di Service Metadata Publisher. La specifica descrive gli scambi di richiesta/risposta tra un Service Metadata Publisher e un client che intende scoprire le informazioni relative all'endpoint.
- (11) La specifica tecnica «AS2», elaborata dall'IETF, è uno dei metodi più diffusi per trasmettere in modo sicuro e affidabile dati aziendali strutturati su Internet. Essa richiede essenzialmente due computer (client e server) collegati punto a punto tramite il web. AS2 crea una sorta di «busta» per i dati aziendali strutturati, che permette di inviarli in modo sicuro — mediante certificati digitali e tecniche di crittografia — via Internet. AS2 è utilizzata in diversi Stati membri dalla pubblica amministrazione e da organizzazioni del settore pubblico e privato, sia per casi d'uso specifici che per l'implementazione di infrastrutture generali per il trasferimento sicuro di messaggi e documenti aziendali.
- (12) La specifica tecnica «IRIs», elaborata dall'IETF, è un elemento di protocollo che amplia lo schema URI (Uniform Resource Identifier), basato sul set di caratteri ASCII, supportando un set molto più ampio di caratteri che sono utilizzati negli alfabeti a base latina dell'UE contenenti lettere che non fanno parte del set ASCII o che utilizzano un'altra grafia (greco, bulgaro).
- (13) La Research Data Alliance (RDA) è un'organizzazione internazionale che si concentra sullo sviluppo di infrastrutture, attività comunitarie e raccomandazioni intese a ridurre gli ostacoli alla condivisione e allo scambio di dati, nonché sull'accelerazione dell'innovazione basata sui dati a livello mondiale. Sono state identificate quattro specifiche tecniche elaborate dall'RDA: «RDA Data Foundation & Terminology Model» è un modello centrale, un vocabolario di base e uno strumento di ricerca di terminologia fondamentale inteso a garantire che

⁽¹⁾ Decisione 2011/C 349/04 della Commissione, del 28 novembre 2011, che istituisce la piattaforma multilaterale europea delle parti interessate sulla normalizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) (GU C 349 del 30.11.2011, pag. 4).

i ricercatori utilizzino una terminologia comune nel fare riferimento ai dati; «RDA PID Information Types API — Persistent Identifier Type Registry» è un modello concettuale che permette di strutturare informazioni tipizzate per meglio identificare i PID e che offre un'interfaccia comune per l'accesso a tali informazioni; «RDA Data Type Registries Model» è un modello e un registro di tipi di dati («MIME-types» per dati) che aiuta gli strumenti a interpretare, visualizzare e trattare i dati; infine «RDA Practical Policies recommendations» è un insieme di regole (policy) automatizzate intese a rafforzare la fiducia e l'interoperabilità,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Le specifiche tecniche elencate nell'allegato sono ammissibili ai fini dell'utilizzo come riferimento negli appalti pubblici.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 20 luglio 2017

Per la Commissione

Il presidente

Jean-Claude JUNCKER

ALLEGATO

World Wide Web Consortium (W3C) ⁽¹⁾

| N. | Titolo della specifica tecnica delle TIC |
|----|--|
| 1 | Simple Knowledge Organisation System (SKOS) |
| 2 | Resource Description Framework 1.0 and 1.1 (RDF 1.0 & 1.1) |

⁽¹⁾ <http://www.w3.org/>

OASIS (Advancing open standards for the information society) ⁽¹⁾

| N. | Titolo della specifica tecnica delle TIC |
|----|--|
| 1 | Service Metadata Publisher 1.0 (SMP 1.0) |

⁽¹⁾ <http://www.oasis-open.org/>

Internet Engineering Task Force (IETF) ⁽¹⁾

| N. | Titolo della specifica tecnica delle TIC |
|----|--|
| 1 | MIME-Based Secure Peer-to-Peer Business Data Interchange Using HTTP, Applicability Statement 2, RFC 4130 (AS2) |
| 2 | Internationalized Resource Identifiers, RFC 3987 (IRIs) |

⁽¹⁾ <http://www.ietf.org/>

Research Data Alliance (RDA) ⁽¹⁾

| N. | Titolo della specifica tecnica delle TIC |
|----|--|
| 1 | TS1 Data Foundation & Terminology Model |
| 2 | TS2 PID Information Types API- Persistent Identifier Type Registry |
| 3 | TS3 Data Type Registries Model |
| 4 | TS4 Practical Policies recommendations |

⁽¹⁾ <https://rd-alliance.org/>